Riunione consiglio parrocchiale – Felino – giovedi 17 febbraio 2022

Ordine del giorno: discussione sui documenti proposti dalla CEI e dalla Diocesi di Parma per il Sinodo

Chi introduce la discussione ricorda che la Chiesa, sin dall’inizio, ha fatto scelte coraggiose e “rivoluzionarie”. Anche ai nostri tempi c’è bisogno di scelte rivoluzionarie e forti e il Sinodo può aiutare a discernere quali scelte possono davvero aiutare la Chiesa per andare incontro alla gente.

Le domande del documento sinodale sul quale concentrare la discussione sono i punti 5 e 6:

* Punto 5: la sinodalità è al servizio della missione della Chiesa? Quale aree della missione vengono trascurate?
* Punto 6: quali sono oggi i luoghi di dialogo? Come vengono affrontati i conflitti? Come si esprime la collaborazione tra le varie comunità parrocchiali vicine?

M.

* riguardo ai luoghi di dialogo evidenzia come ci possano essere difficoltà anche nel dialogo tra le varie comunità e a volte anche tra gli stessi preti. La pandemia ha causato anche un allontanamento di una parte dei fedeli dalla messa domenicale e anche ad altri appuntamenti liturgici e comunitari.
* Prendendo ad es. il sacramento del matrimonio si evidenzia come la situazione sia cambiata radicalmente rispetto al passato recente. Come può il prete e la comunità essere di esempio per le giovani coppie? A volte non siamo noi stessi ad essere un ostacolo ad una scelta definitiva da parte della coppia? L’ascolto richiesto dal Sinodo si deve applicare anche alle giovani coppie e alle coppie in crisi.
* Un altro aspetto da rivalutare nelle parrocchie è la sacralità delle funzioni religiose e il ruolo che il prete deve avere all’interno della comunità. Devono essere formate figure di laici responsabili per guidare attività come la catechesi, la liturgia e i momenti di incontro conviviale.

G.

* dobbiamo entrare nella mentalità di vivere un sinodo “permanente”
* la Chiesa deve continuare a camminare insieme con le diverse anime che la compongono
* Le aree della missione devono essere affrontate come cerchi concentrici: partire dalla parrocchia per poi allargarsi alle persone lontane. La prima missione e ri - avvicinare le persone che frequentano la parrocchia. E’ urgente mettersi in ascolto gli uni con gli altri.

G.

* Si ha l’impressione che le comunità parrocchiali vadano ognuna per la propria strada. Si sono create barriere che impediscono il dialogo vero. Il problema grande è l’individualismo che colpisce anche chi vive la vita parrocchiale. Bisogna affrontare anche il tema del clericalismo.
* I momenti che favoriscono il dialogo sono fondamentali
* La parrocchia è al servizio di tutti ed è terra di missione
* Sarebbe importante fissare un’assemblea parrocchiale almeno una volta all’anno.

M.

* Dobbiamo porci diverse domande: perché camminare insieme? Che senso ha essere comunità?
* Il senso del camminare deriva da quanto ha detto Gesù “perché siano una cosa sola”
* Dobbiamo essere coscienti del perché frequentiamo la Chiesa e trovare il dialogo tra le varie componenti che vivono quotidianamente la parrocchia. Le associazioni devono dialogare tra loro e volersi davvero bene.
* Per riprendere momenti di preghiera potrebbe essere proposto il ritiro di Quaresima. Se ne parlerà il 7 marzo durante la prossima riunione del consiglio parrocchiale.

G.

* Il metodo ecclesiale deve essere quello del continuo confronto.
* In concreto: perché non consegnare durante le messe domenicali un foglio ai fedeli nel quale chiedere quali sono le loro necessità e i loro desideri per vivere meglio la propria Fede?
* Perché non mettersi in dialogo con persone di buona volontà che vivono esperienze di volontariato anche esterne alla parrocchia? Anche questo è un dialogo che può dare frutti.
* E’ importante che il consiglio parrocchiale si trovi periodicamente per confrontarsi, affrontare i problemi e pianificare anche iniziative che favoriscano la conoscenza reciproca

A.

* Il dialogo tra le varie comunità parrocchiali è indispensabile. La zona parrocchiale di Felino/San Michele/Poggio S.Ilario vive al momento una presenza ricca di sacerdoti ma in futuro la situazione potrebbe cambiare radicalmente. Per questo motivo è necessario che le comunità parrocchiali della zona si conoscano e vivano diversi momenti della vita della Chiesa insieme.